



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

E FINANZIAMENTI IMPRESA

trimestrale gennaio - marzo 2011 anno 2 - n. 1

E-NEWSLETTER

STAMPA TUTTO
IL DOCUMENTO

Scopri tutte le Newsletters
della Camera di commercio
di Torino!

SOMMARIO		pag.
EDITORIALE		2
PARLIAMO DI	La filiera della creazione dell'impresa innovativa e le necessità finanziarie	3
APPROFONDIMENTI	Il Programma comunitario LIFE +	6
NEWS	Innovazione di processo, efficienza energetica, fonti rinnovabili, consumi energetici, ambiente, ICT, safer internet, internazionalizzazione, microcredito, impresa femminile, smobilizzo crediti, nuova impresa, business plan innovativi	8
DAL MONDO BANCARIO	Protocollo d'intesa per lo smobilizzo dei crediti delle PMI nei confronti degli Enti locali	10
CONTATTI		12



Editoriale

Finanziamenti e Impresa, newsletter della Camera di commercio di Torino, torna con un nuovo numero dedicato alle possibili fonti di finanziamento per gli imprenditori del territorio.

Si inizia con un'analisi delle necessità finanziarie delle imprese innovative. In particolare, l'articolo di fondo esplora come si creano e si sviluppano nuovi progetti imprenditoriali, dall'ideazione alla crescita, anche grazie alla scelta dei migliori strumenti finanziari.

Segue la sezione di approfondimento, in questo numero dedicata al bando 2011 del programma comunitario LIFE+. Il programma finanzia progetti finalizzati all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di ambiente: da studi a workshop, da azioni di informazione a monitoraggi, tutte iniziative che devono avere un valore aggiunto europeo.

La sezione "Dal mondo bancario", curata dalla Commissione ABI del Piemonte, illustra poi il recente Fondo di garanzia che consente alle imprese di richiedere agli enti locali del Piemonte i crediti scaduti.

Ricordo che la Newsletter è completata da utili News: segnalazioni di opportunità nel campo dell'innovazione di processo, efficienza energetica, ambiente, ICT, creazione di impresa, imprenditoria femminile, microcredito e internazionalizzazione delle imprese artigiane.

Buona lettura.

Guido Bolatto
Segretario generale
della Camera di commercio di Torino

Finanziamenti e Impresa è reperibile su internet alla pagina web www.to.camcom.it/finanziamentiimpresa.

- Chi è interessato a ricevere via mail la **segnalazione automatica** della pubblicazione delle newsletter può accedere alla pagina www.to.camcom.it/iscrizionesito e cliccare sul link "Vai al modulo di registrazione del sito".
- Per **iscriversi alla mailing list** "Finanziamenti e Impresa" è necessario accedere alla pagina www.to.camcom.it/maillinglist inserendo in fondo il nome, il cognome e l'indirizzo email così come sono stati riportati nel modulo di registrazione al sito (attenzione alle lettere maiuscole e minuscole).
- Nell'eventualità in cui si volesse **cancellare l'iscrizione** dalla mailing list, cliccare, in coda alla pagina www.to.camcom.it/maillinglist, il bottone "Per cancellarsi da una mailing list". Sulla videata che compare sarà possibile selezionare "Finanziamenti e Impresa" ed effettuare così la cancellazione.
- L'Area Promozione e Sviluppo del Territorio della Camera di commercio di Torino ha realizzato **Promopoint**, un utile strumento informatico che permette di fruire in modo semplice e coordinato di tutti i servizi di interesse erogati dall'Area. Per ulteriori informazioni e modalità d'iscrizione: <http://www.promopoint.to.camcom.it/>



LA FILIERA DELLA CREAZIONE DELL'IMPRESA INNOVATIVA E LE NECESSITÀ FINANZIARIE

Negli ultimi anni la nascita di nuove imprese nel territorio piemontese, in quello torinese in particolare, è stata caratterizzata da un crescente numero di start up "innovative". Il Piemonte è gradualmente diventato un polo di eccellenza nazionale proprio per l'elevata concentrazione di nuove imprese ad alto contenuto di tecnologia. Vediamo dunque quali sono le fasi di nascita e crescita delle nuove imprese tecnologiche e quali sono i fabbisogni finanziari che le contraddistinguono.

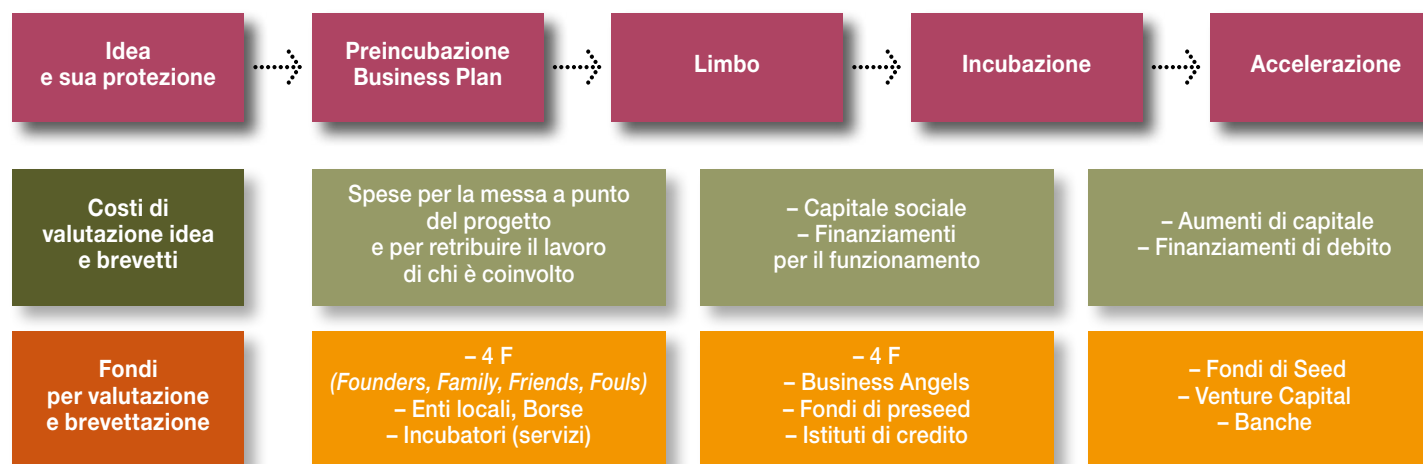
Per sviluppare un processo che faciliti la nascita di imprese ad alta tecnologia occorre creare quella che può essere definita la "filiera dell'innovazione". Si tratta di un sistema coordinato, completo e coerente dotato di mezzi finanziari sufficienti nel medio periodo per individuare, selezionare, assistere e finanziare le idee di imprese nascenti, nonché fare sinergia fra il mondo delle imprese e quello della ricerca.

La figura 1 riporta una schematizzazione delle diverse fasi di **ideazione, creazione e sviluppo di un'impresa innovativa**: nel primo diagramma a blocchi sono indicate le diverse fasi, nel secondo i finanziamenti richiesti e nell'ultimo i possibili finanziatori.

L'idea innovativa può nascere da un'attività di ricerca condotta in università o presso istituti di ricerca, così come in ambienti industriali. La valutazione iniziale della fattibilità tecnica e di industrializzazione dell'innovazione, delle sue possibilità di sfruttamento e brevettabilità e soprattutto della sua protezione tramite brevetti, richiede investimenti non marginali.

La successiva fase di "proof of concept" tecnico/commerciale, cioè di valutazione attenta del valore e delle potenzialità dell'idea ("value proposition") e dell'opportunità di pensare ad un'impresa basata su di essa, è contenuta in un periodo di pre-incubazione che sfocia nella stesura del **Business Plan**. In questa fase, oltre ad individuare un adeguato team manageriale, si devono stimare le necessità finanziarie dell'impresa (a partire dalla sua costituzione e nei primi anni di vita) e definire la strategia finanziaria più opportuna.

Figura 1





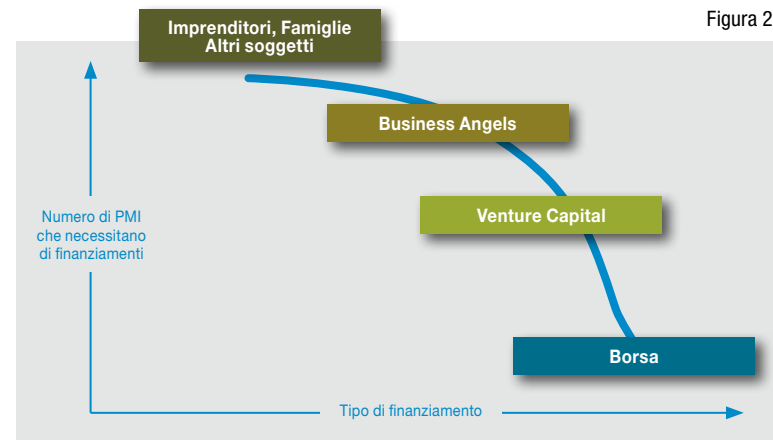
In questa fase, che dura in genere dai 2 ai 4 mesi, occorre finanziare il lavoro di chi opera per la messa a punto del progetto imprenditoriale, retribuire eventuali consulenti e coprire i costi di ricerche e valutazioni di mercato.

Un supporto di consulenza e formazione all'imprenditorialità può venire dagli incubatori d'impresa e da alcuni strumenti forniti dagli Enti pubblici locali (ad esempio il progetto MIP della Provincia di Torino). Le fonti di finanziamento possono essere tipicamente di natura pubblica oppure privata, ovvero le cosiddette 4 F (*Founders, Family, Friends and Fools*).

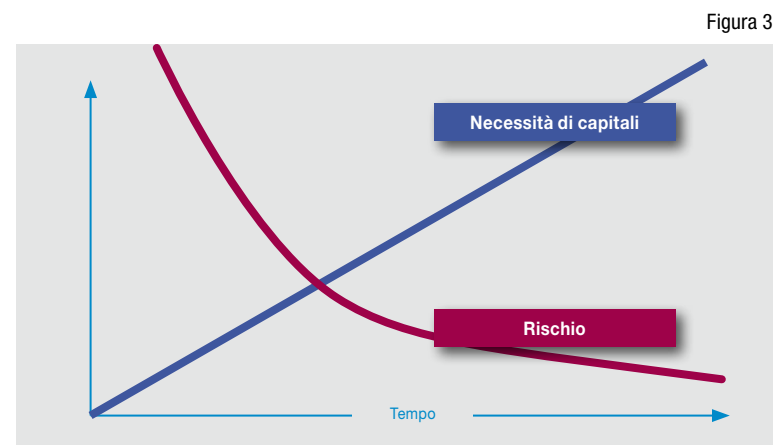
La successiva fase, indicata come "limbo", è tra le più difficili e delicate perché rappresenta il tempo che trascorre tra il momento del varo del Business Plan e la costituzione e l'operatività dell'impresa. In questa fase occorre trovare i finanziamenti necessari all'avvio dell'attività, mettere a punto il prodotto, creare un primo nucleo di rete commerciale, completare la compagine sociale ed il team operativo.

Questa fase può durare da qualche mese a più di un anno e durante questo tempo sarebbe necessario poter retribuire l'aspirante imprenditore che lavori a tempo pieno al progetto imprenditoriale (soprattutto se giovane e sprovvisto di altra sussistenza). Anche in questo caso può essere difficile trovare finanziamenti privati al di là delle 4 F e, eccezionalmente, qualche Business Angel, o qualche finanziamento pubblico ad hoc (ad es. art. 11 DM 593/00 per gli spin-off universitari).

La nascita di una nuova impresa richiede spesso ingenti risorse, che possono pervenire all'impresa sotto forma di debito o equity. Per quanto riguarda l'equity, le risorse vengono normalmente elargite dalle 4 F, dai cosiddetti Business Angels e dai fondi di pre-seed e seed, quasi del tutto assenti nel nostro Paese; più difficilmente si possono ottenere capitali di debito da parte degli istituti di credito, data l'assenza di garanzie reali a cui vincolare un eventuale prestito e l'inesistenza di un rating aziendale. Tuttavia, come si vedrà in seguito, stanno recentemente nascendo alcune iniziative concrete al riguardo. Gli incubatori pubblici in genere non finanziano le aziende incubate ma forniscono servizi, anche di intermediazione, verso i possibili finanziatori pubblici e privati, normalmente per i primi tre anni di vita delle start-up.



Come appare nella figura 2 il numero di PMI che necessitano di piccoli finanziamenti iniziali è molto elevato e quindi, anche se i finanziamenti sono singolarmente modesti, si ha la necessità di poter mettere a disposizione un ammontare complessivamente rilevante. Al crescere delle necessità, il numero di aziende si riduce rapidamente. La figura 3 mette in luce come il rischio dell'investimento, inizialmente elevato, si riduca progressivamente col passare del tempo e con la necessità di investimenti elevati richiesti dalla conseguente crescita aziendale.





La crescita delle dimensioni aziendali impone quindi la necessità di nuovi round di finanziamenti che possono derivare da fondi di seed investment o, per importi superiori, da fondi di venture capital, private equity, prestiti partecipativi, che approfondiremo nei prossimi numeri della Newsletter.

CONTATTI UTILI

ALPS - Enterprise Europe Network

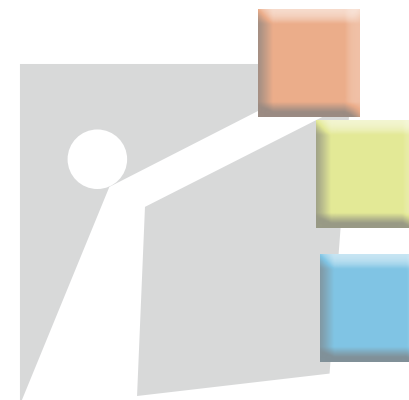
Camera di commercio di Torino
Via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011 571 6342/321
alps-europa@to.camcom.it
www.to.camcom.it/ALPS

Settore Nuove Imprese e Comitato Imprenditoria femminile

Via San Francesco da Paola 24 – 10123 Torino
tel. 011 5716352
nuove.impresa@to.camcom.it
www.to.camcom.it/nuoveimpresa

Comitato Torino Finanza

Via San Francesco da Paola 24 – 10123 Torino
tel. 011 5716390
comitato.torinofinanza@to.camcom.it
www.to.camcom.it/torinofinanza





IL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE +

Nel numero 1/2010 (Gennaio-Marzo) della Newsletter *Finanziamenti e Impresa* avevamo già dedicato un articolo ai cosiddetti “Programmi comunitari ad attuazione diretta” che prevedono una gestione diretta da parte delle istituzioni comunitarie con sede a Bruxelles. Per informazioni in merito rimandiamo quindi al [numero 1/2010](#). Tra questa tipologia di programmi rientra LIFE+ al quale dedichiamo l’approfondimento di questo numero della Newsletter (1/2011).

OBIETTIVI

Offrire un sostegno specifico, a livello comunitario, alle misure e ai **progetti aventi valore aggiunto europeo** per l’attuazione, l’aggiornamento e lo sviluppo della politica e della normativa comunitaria in materia di **ambiente** e, più in particolare, per la realizzazione del Setto programma di azione comunitario per l’ambiente ([GUUE L 242 del 10.9.2002](#)).

Il programma prevede **tre aree di intervento**:

1. Natura e Biodiversità
2. Politica ambientale & Governance
3. Informazione & Comunicazione

SOGGETTI BENEFICIARI

Organismi, soggetti e istituzioni pubblici e/o privati con sede in UE.

INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

I progetti per essere cofinanziati da LIFE+ devono riguardare:

- studi, indagini, elaborazione di modelli e di scenari
- monitoraggio, incluso quello delle foreste
- assistenza allo sviluppo di capacità
- formazione, workshop e riunioni
- collegamenti in rete e piattaforme per le migliori pratiche



- azioni di informazione e comunicazione, comprese campagne di sensibilizzazione
- dimostrazione di approcci strategici, tecnologie, metodi e strumenti innovativi.

Ulteriori tipologie specifiche di attività finanziabili sono previste per l’area Natura e biodiversità .

TIPO ED ENTITÀ DI FINANZIAMENTO

Il programma può finanziare a fondo perduto:

- fino al 50% delle spese ammissibili per i progetti dell’area Natura e biodiversità (eccezionalmente tale percentuale può arrivare al 75% per i progetti riguardanti habitat o specie individuati come prioritari dalle direttive comunitarie “Uccelli selvatici” e “Habitat”)
- fino al 50% delle spese ammissibili per i progetti di Politica e governance ambientali.
- fino al 50% delle spese ammissibili per i progetti dell’area Informazione e comunicazione.



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Tramite Inviti a presentare proposte pubblicati annualmente dalla Commissione Europea.

Sulla [GUUE C 62 del 26 febbraio 2011](#) è stato pubblicato l'invito a presentare proposte per il 2011.

In base al bando 2011 le proposte di progetto devono essere presentate alle autorità nazionali competenti **entro il 18 luglio 2011**. LIFE+ infatti, pur essendo un programma comunitario a gestione diretta, prevede una prima valutazione a livello nazionale (da parte di ciascuno Stato membro); dopo questa prima selezione, i progetti scelti vengono trasmessi a Bruxelles per la valutazione finale.

Ulteriori informazioni sono disponibili sui seguenti siti:

- [sezione del sito della Commissione Europea sul programma LIFE+](#)
- [priorità europee per l'anno 2011](#)
- [priorità nazionali, moduli per la presentazione delle candidature e FAQ](#)
- [contatti delle autorità nazionali competenti](#)
- [sito Ministero dell'Ambiente \(Autorità nazionale competente\) - sezione LIFE+](#)
- [materiale fornito in occasione della giornata informativa nazionale tenutasi a Roma il 25 marzo 2011 \(a breve disponibile on-line\)](#)

Sempre per quanto riguarda i programmi comunitari a gestione diretta in ambito ambientale/energetico, se ne segnalano due che rientrano nel cosiddetto CIP (Programma pluriennale per la Competitività e l'Innovazione): **CIP Eco-Innovation e CIP EIE**.



CIP Eco-INNOVATION

Obiettivo: supportare la prima applicazione ed il passaggio al mercato di processi e/o tecnologie innovative; colmare il gap tra la fase di ricerca e sviluppo e quella di commercializzazione, con particolare riguardo alle PMI.

Come partecipare: inviti annuali pubblicati dalla Commissione Europea (il bando 2011 dovrebbe uscire entro il mese di aprile).

Pagine internet dedicate per informazioni in merito:

- [Commissione Europea](#)
- [Camera di commercio di Torino - Enterprise Europe Network](#)



CIP EIE

Obiettivo: diffondere l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia (in particolare nell'ambito dell'industria e dell'edilizia); promozione delle fonti energetiche nuove e rinnovabili; diversificazione delle fonti di energia; efficienza energetica nel settore dei trasporti. In particolare, questi obiettivi si riferiscono alle tre azioni previste dal programma: SAVE (risparmio energetico), ALTENER (energie alternative) e STEER (trasporti). Sono previste delle priorità settoriali annuali.

Come partecipare: inviti annuali pubblicati dalla Commissione Europea. Il **bando 2011** è stato pubblicato nel mese di gennaio e la scadenza per la presentazione dei progetti è il **12 maggio 2011**.

Pagine internet dedicate per informazioni in merito:

- [Commissione Europea](#)
- [Camera di commercio di Torino - Enterprise Europe Network](#)

CONTATTI UTILI

ALPS - Enterprise Europe Network

Camera di commercio di Torino - Settore "Europa e Documenti Estero"
Via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011 571 6342

alps-europa@to.camcom.it
www.to.camcom.it/ALPS



DALL'UNIONE EUROPEA

PROGRAMMA SAFER INTERNET 2009-2013

PROGRAMMA COMUNITARIO DI ATTUAZIONE DIRETTA PER INTERNET E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Presentazione domande: fino al 4 maggio 2011.

[info](#)

PROGRAMMA CIP EIE (VEDI ANCHE SEZIONE APPROFONDIMENTI)

EFFICIENZA ENERGETICA, ENERGIA RINNOVABILE, ENERGIA E TRASPORTI

Presentazione domande: fino al 12 maggio 2011.

[info](#)

PROGRAMMA CIP - INIZIATIVA ICT

PROGRAMMA COMUNITARIO DI ATTUAZIONE DIRETTA PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Presentazione domande: fino al 1° giugno 2011.

[info](#)

PROGRAMMA LIFE+ (VEDI ANCHE SEZIONE APPROFONDIMENTI)

AMBIENTE: NATURA E BIODIVERSITÀ, POLITICA AMBIEN- TALE E GOVERNANCE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Presentazione domande: fino al 18 luglio 2011.

[info](#)

POR FESR REGIONE PIEMONTE (PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2007-2013)

INNOVAZIONE DI PROCESSO MICRO E PICCOLE IMPRESE

Presentazione domande: ad esaurimento fondi.

[info](#)

INSEDIAMENTO DI LINEE DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI NEL CAMPO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLO SFRUTTAMENTO DELLE FONTI RINNOVABILI

Presentazione domande: ad esaurimento fondi.

[info](#)

RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI, USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Presentazione domande: ad esaurimento fondi.

[info](#)

In merito ai bandi comunitari si segnala anche la **newsletter mensile gratuita Euroflash**

[info](#)

DAI MINISTERI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGEVOLAZIONI AD AGGREGAZIONI INTERREGIONALI DI IMPRESE ARTIGIANE PER ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Presentazione domande: fino al 26 aprile 2011.

[info](#)



DAGLI ENTI LOCALI: REGIONE PIEMONTE, COMUNE DI TORINO

SMOBILIZZO DEI CREDITI DELLE PMI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI (V. ANCHE ARTICOLO ABI PIEMONTE)

Presentazione domande: **a partire dal 15 marzo 2011.**

info

PROGRAMMA FACILITO

A partire dal **15 marzo 2011** è attivo il progetto FaciliTo del Comune di Torino, con servizi di sostegno e agevolazioni finanziarie, per chi abbia o voglia aprire un'attività imprenditoriale in una delle due nuove aree cittadine di Barriera di Milano e Basso San Donato.

info

FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO (SOGGETTI NON BANCABILI)

Presentazione domande: **termini aperti.**

info

LEGGE REGIONALE 12/04

FONDO DI GARANZIA FEMMINILE E GIOVANILE NUOVE MODALITÀ DI ACCESSO AL CREDITO

Presentazione domande: **termini aperti.**

info

VARIE

BANDO START CUP PIEMONTE VALLE D'AOSTA 2011

Progetti e business plan d'impresa innovativi e ad alto contenuto di conoscenza

info

NUOVO ACCORDO INVITALIA /CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

Anche per quest'anno è stato siglato il protocollo d'intesa tra la Camera di commercio di Torino e Invitalia Spa per la diffusione delle misure di finanziamento sull'autoimpiego nel territorio provinciale.

info

DALL'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Per celebrare i 150 anni dell'Italia unita un pool di storici, economisti e giuristi studiano il **contributo del settore bancario all'unificazione del Paese**, analizzando i nessi fra unità nazionale, intermediari bancari, crescita economica e sviluppo della società civile.

info

Iniziative congiunte per aiutare i **consumatori** a scegliere tra tassi fissi e variabili.

info

L'industria bancaria italiana e quella europea hanno mantenuto costante il livello delle attività finanziarie sui settori bancari dell'Europa dell'Est anche nei momenti più acuti della crisi. È quanto emerge dal **Focus "Banche e investimenti sull'Europa dell'Est" del Rapporto AFO- Abi Financial Outlook.**

info



PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SMOBILIZZO DEI CREDITI DELLE PMI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI

La crisi che ha colpito l'economia mondiale nel 2008 continua a manifestare ancora i suoi effetti, anche se in Italia cominciano ad intravedersi segnali di ripresa, seppure a "macchia di leopardo" e con alternanza di mesi dall'andamento economico positivo e di altri "piatti". Soltanto le aziende che riescono a esportare nei Paesi in forte espansione non avvertono il peso della congiuntura sfavorevole.

A partire dall'ultimo anno tuttavia il credito bancario ha evidenziato una moderata crescita in larga parte attribuibile all'espansione dell'attività produttiva delle imprese, soprattutto di quelle che hanno saputo innovare prodotti e processi produttivi approfittando di tassi stabili a livelli storici minimi.

In questo periodo, a causa della contrazione generalizzata dei fatturati, il credito bancario ha assecondato le istanze provenienti dalle imprese aumentando l'offerta di forme di utilizzo destinate al consolidamento delle passività, anche per fronteggiare la concomitante "caduta" - con i fatturati in flessione - delle richieste di smobilizzo.

All'interno di questo quadro di lenta ripresa, il tema dello smobilizzo dei crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione è divenuto centrale per assicurare un importante contributo alla liquidità delle imprese che intendono approfittare delle possibilità offerte dai mercati in cui la ripresa è tangibile.

Nel precedente numero di questa newsletter si è dato conto dello strumento introdotto dalla legislazione nazionale (L. 122/2010) volto a favorire forme di ulteriore accesso al credito da parte delle imprese creditrici degli Enti Pubblici attraverso la certificazione e il conseguente smobilizzo dei crediti vantati verso la P.A.. La legge in parola, come si ricorderà, consente alle Pubbliche Amministrazioni di certificare il credito nei confronti delle imprese creditrici come "liquido, certo ed esigibile", stabilendo contestualmente l'obbligo per l'Ente pubblico di determinare la data entro la quale procederà al pagamento delle fatture oggetto di "certificazione". Il procedimento

di certificazione, come già indicavamo nella precedente newsletter, implica una forte assunzione di responsabilità da parte dell'Ente chiamato da una parte a valutare "con saggezza" se e quando potrà - inderogabilmente - mettere in pagamento i propri debiti, dall'altra a rispettare il Patto di Stabilità. Al contempo, tale processo dà certezza in ordine al fatto che, assunto tale impegno, alla data prefissata il debito sarà finalmente pagato.

Non tutti gli Enti Locali sono quindi in grado di assumersi tali impegni. Alla luce di questa considerazione - ma anche per venire incontro alle esigenze delle imprese più piccole che hanno manifestato una scarsa propensione al ricorso allo strumento della certificazione così come disciplinato dal Legislatore - la Regione Piemonte ha coinvolto la Commissione regionale ABI del Piemonte, Unioncamere Piemonte e le Associazioni rappresentative degli Enti Locali Piemontesi in un'iniziativa ambiziosa. Scopo di questa iniziativa è preservare la ratio di fondo dell'istituto della certificazione (rimettere in circolazione liquidità), mantenere le garanzie di un pagamento certo ma senza riprendere necessariamente tutti gli adempimenti procedurali previsti dalla certificazione stessa.

Con queste premesse, si è lavorato ad un percorso che valorizza l'anticipazione pro-solvendo, lasciando comunque aperta la porta alla cessione pro-soluta, da effettuarsi nelle forme stabilite dalla normativa sulla certificazione, per le imprese che vi volessero comunque fare ricorso.

Il risultato di questo lavoro congiunto è un Protocollo - firmato il 2 marzo 2011 - che consente un rapido smobilizzo dei crediti vantati verso gli Enti locali piemontesi, attraverso l'anticipo - ad opera delle banche aderenti - delle somme di cui l'impresa è creditrice verso la Pubblica Amministrazione. **La misura si rivolge esclusivamente ai crediti scaduti** che le imprese vantano nei confronti delle P.A. diverse dalle ASL, **d'importo inferiore ai 300.000 euro al netto dell'IVA**. I crediti di importo superiore possono essere smobilizzati attraverso la cessione pro-soluta. Le banche possono concedere



in anticipazione una somma fino all'80% del credito vantato, previo esito favorevole dell'istruttoria bancaria. L'anticipazione avviene a fronte di un'attestazione con la quale l'Ente conferma che il credito è certo e liquido e sarà pagato esclusivamente e irrevocabilmente sul conto corrente indicato nell'istanza presentata dal creditore stesso. Aspetto centrale della misura - che fa da contrappeso all'assenza di una scadenza a carico dell'Ente - è l'impegno al pagamento entro 240 giorni dalla scadenza del credito che Finpiemonte rilascia a favore della banca: tale "impegno a pagare" supera le criticità poste dalla mancanza della data certa di pagamento sull'attestato emesso dalla Pubblica Amministrazione.

A fronte dell'impegno di Finpiemonte, la Regione ha costituito presso la Finanziaria regionale un Fondo di garanzia di 20 milioni di euro, con moltiplicatore pari a otto: ciò consente di erogare prestiti alle imprese per 160 milioni di euro.

"Il provvedimento - ha commentato l'Ing. Maestri, Presidente della Commissione ABI del Piemonte - va nella giusta direzione per dare liquidità alle imprese e per avviare un più corretto ciclo di incassi e pagamenti, oggi ancora sbilanciato, con tempi di pagamenti ancora lontani rispetto alla media europea".

Commissione regionale ABI del Piemonte





Numeri utili e contatti:

**Area Promozione e Sviluppo del Territorio
Camera di commercio di Torino:**



**Enterprise Europe Network – Consorzio ALPS:
Settore Europa e Documenti Estero**

Via San Francesco da Paola 24 – 10123 Torino
tel. 011/ 5716342
europa.impreseto.to.camcom.it
www.to.camcom.it/ALPS

Settore Innovazione Tecnologica

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011/ 5716321
innovazione.tecnologica@to.camcom.it
www.to.camcom.it/ALPS



Settore Nuove Imprese e Comitato Imprenditoria femminile

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011/ 5716352
nuove.impreseto.to.camcom.it
www.to.camcom.it/nuoveimpreseto



Settore Estero – Sportello Globus

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011/ 5716367
globus@to.camcom.it
www.to.camcom.it/globus

Settore Studi Statistica e Documentazione

Via San Francesco da Paola 24 – 10123 Torino
tel. 011/ 5714706
studi@to.camcom.it
www.to.camcom.it/studi



Comitato Torino Finanza

via San Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino
tel. 011/ 5716390
comitato.torinofinanza@to.camcom.it
www.to.camcom.it/torinofinanza

Si ringrazia l'ABI per il contributo fornito
al presente numero della Newsletter.



Finanziamenti e Impresa
gennaio - marzo 2011 anno 2 - n. 1
Testata registrata presso il Tribunale di Torino in data 25 Ottobre 2010 con il numero 58.

Direttore responsabile: Guido Bolatto

Redazione: Area Promozione e Sviluppo del Territorio e Comitato Torino Finanza,
Camera di commercio di Torino
via San Francesco da Paola 24 Torino, finanziamenti.impresa@to.camcom.it,
www.to.camcom.it/finanziamentiimpresa

Coordinamento: Settore Comunicazione esterna e URP, Camera di commercio di Torino

Impaginazione: Fantinel Graphic Designers s.a.s. - Torino

LE NEWSLETTER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

TORINO AMBIENTE è la newsletter, in uscita ogni trimestre, dedicata all'ambiente. Obiettivo dello strumento è informare, formare e aggiornare gli operatori del settore su norme spesso complesse e articolate, che cambiano frequentemente. Dall'Albo Gestori Rifiuti alle risposte a dubbi e domande: sono tante le rubriche e gli approfondimenti previsti della pubblicazione per orientare e sensibilizzare le imprese. Con una particolare e sempre maggiore attenzione allo sviluppo sostenibile e alle energie rinnovabili.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/torinoambiente

TORINO CONGIUNTURA è una pubblicazione trimestrale che riporta i dati a consuntivo dell'andamento economico nella provincia di Torino, nucleo centrale dell'analisi è rappresentato dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera. La pubblicazione presenta inoltre risultati di indagini, studi, ricerche e approfondimenti economici, passando in rassegna lo scenario internazionale e nazionale, per arrivare alla dimensione della provincia e ai singoli settori produttivi.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/torinocongiuntura

NEWSMERCATI è la newsletter del Gruppo delle Strutture Camerali per l'internazionalizzazione, cui collabora anche la Camera di commercio di Torino. Fornisce, ogni quindici giorni, informazioni su dogane, pagamenti, trasporti, contrattualistica, fiscalità, marchi e brevetti, oltre alla segnalazione di iniziative a supporto del business internazionale. Alla sua redazione collaborano professionisti nel campo del commercio internazionale, per accompagnare l'attività delle imprese italiane nei mercati europei ed extraeuropei.

Per maggiori informazioni: www.newsmercati.com

TOP TECH & TRADE è la pubblicazione mensile online che presenta le offerte e le richieste tecnologiche e commerciali e le ricerche partner trasmesse dalla rete Enterprise Europe Network. TOP TECH & TRADE prevede anche degli invii per approfondimenti tematici (ambiente e energia, agroalimentare, ICT, automotive, design, tessile, aerospazio, biotech e materiali).

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/toptech

EUROFLASH è la pubblicazione mensile online che informa le imprese piemontesi sulle opportunità offerte dall'Europa. Strutturata in quattro sezioni (Bandi di gara comunitari, Eventi, Notizie e Normativa), Euroflash racchiude informazioni di fonte comunitaria sia di carattere generale, sia dedicate in modo specifico ai temi della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Per maggiori informazioni: www.to.camcom.it/euroflash